

IL MERCATO ILLEGALE DI SMALTIMENTO DEI RIFIUTI COLPISCE ANCORA: Questa volta è toccato ai nostri fondali marini. Garantiamo un mare più pulito e sano per i nostri figli.

È stata oggi scoperta una grossa nave mercantile sul fondale antistante Cetraro, nel mare del Tirreno. Probabilmente si tratta della nave Cursky, segnalata da un pentito, Francesco Fonti, in seguito ad una dichiarazione rilevata dalle Forze dell'Ordine. La nave trasportava 120 fusti di materiale tossico, e sempre secondo quanto affermato da Fonti la nave farebbe parte di un gruppo di tre imbarcazioni che trasportavano tutti rifiuti tossici. Le ricerche sono state effettuate dalla motonave «Coopernaut Franca», per volere del procuratore di Paola, Bruno Giordano, in seguito all'inchiesta sull'illecito smaltimento di rifiuti tossici nella Regione Calabria. Buona parte dei rifiuti tossici prodotti per lo più da stabilimenti del centro e dal nord Italia viene smaltito illegalmente nel sud grazie alle organizzazioni mafiose. Questo significa causare un grandissimo danno all'economia del sud Italia. Danni al turismo, danni all'ambiente e gravi ripercussioni sulla salute dell'uomo. Questo è quello che ci viene dato in cambio quando si agisce nell'illegalità. Non dobbiamo permettere che i nostri figli subiscano i danni causati dalle associazioni mafiose, dobbiamo garantire loro un mare pulito, oltre ad un ambiente più salubre. Promuovere alla legalità è diventata una necessità improrogabile su cui costruire il nostro senso etico. Dobbiamo promuovere i valori su cui ispirare i propri comportamenti positivi per la formazione dell'uomo e del cittadino.